Per quanto siano i fichi verdini ottimi a mangiarsi freschi, egualmente buoni non riescono seccandoli, poichè allora prendono un sapore poco grato, poco zuccherato, e si fanno duri sotto il dente ed alla digestione; per il che i fichi dottati sono sempre da preferirsi trattandosi di volerli secchi.

L'Albero del fico verdino ama un terreno fresco e sciolto, e principalmente la terra di orto; bene è vero che in tal caso le piante crescono presto, divengono vigorose e vegetissime in poco tempo, producono presto il frutto è più grosso e sugoso, ma più presto ancora periscono. Quelle piante che vivono in terreno di collina sebbene più magro, hanno una vegetazione più lenta, ma i loro frutti sono più piccoli; per altro sono di gran lunga più dolci e più saporiti dei primi. In generale però le piante dei fichi tanto verdini che di altre qualità, amano una buona esposizione ed un terreno piuttosto friabile e mai compatto.

La loro moltiplicazione si eseguisce con gran facilità, sia per polloni spontaneamente nati dal ceppo di una pianta adulta da cui si svelgono in ottobre con qualche barba, oppure piantando in terra un ramo che per altro non sia troppo vecchio e legnoso; in quest'ultimo caso presto sviluppa radici e forma in pochi anni una pianta capace di dare molto frutto.

L'aspetto degli alberi tanto di questo che di altre qualità di fichi non è troppo bello, perchè i rami sono irregolari storti e mal disposti; così pure non sono essi utili per il legname, che è cattivo per ogni sorta di lavoro e di più è anche difficile a bruciare, onde neppure per quest'oggetto vi è da considerarlo utile nell'economia agraria. I suoi vantaggi pertanto si riducono al frutto che si mangia, ed alle foglie che nel principiar dell'inverno e prima che cadano, sono date dai nostri contadini a mangiare insieme con altre erbe alle bestie bovine.

Tofani dis. *Ciuz. Pera. inc.*

FICUS CARICA VERDECCHIUS. Aldrov.
Fico Verdino

M. F. S.